

COMUNICATO STAMPA

La tecnologia al servizio dell'arte: Canon supporta la mostra fotografica "Brescia ferita" come partner culturale



Immagine scatta da Francesca Volpe

Il brand nipponico contribuisce alla realizzazione del progetto "BRESCIA FERITA (1944-1945). I luoghi della fede dai bombardamenti alla rinascita" realizzando la stampa di tutte le opere in mostra: trenta immagini che documentano le tragicità del periodo bellico e la fase della ricostruzione.

Milano, 03 Febbraio 2025 – Canon Italia, Croce Rossa Italiana – Comitato di Brescia e Museo Diocesano di Brescia insieme per la realizzazione della mostra fotografica **"BRESCIA FERITA (1944-1945). I luoghi della fede dai bombardamenti alla rinascita"**, visitabile dal 1° febbraio al 2 marzo 2025 presso il museo stesso.

L'esposizione fotografica, realizzata a 80 anni dai devastanti bombardamenti che colpirono il centro storico di Brescia e in concomitanza con il 160° anniversario della Croce Rossa Italiana – Comitato di Brescia, documenta la drammaticità delle distruzioni subite dai siti religiosi bresciani, con particolare attenzione ai tragici eventi del 13 luglio 1944 e del 2 marzo 1945. Questi bombardamenti causarono gravi danni al patrimonio architettonico e religioso della città, inclusi la cupola del Duomo nuovo, la chiesa di San Marco e quella di Sant' Afra (ora Sant'Angela Merici). La mostra fotografica "Brescia ferita" offre una testimonianza viva di questi eventi tragici e della successiva ricostruzione.

Canon

COMUNICATO STAMPA

La selezione comprende trenta scatti dedicati ai danni subiti dal patrimonio architettonico e monumentale. All'interno della mostra è previsto anche un focus sulle vicende riguardanti le opere d'arte custodite negli edifici colpiti e messe in salvo dalle autorità locali e un convegno dedicato alla ricostruzione post-bellica "Protezione, danni e ricostruzione. Il patrimonio artistico ecclesiastico bresciano e la Seconda guerra mondiale", che si terrà sabato 1° marzo, dalle ore 9.15 alle 12.00, presso il Salone Bruno Foresti.

La curatela è di Carlotta Coccoli (Università degli studi di Brescia) e Maria Paola Pasini (Università Cattolica del Sacro Cuore) affiancate da un comitato scientifico di studiosi ed esperti, mentre Canon Italia, in qualità di partner culturale, ha realizzato la stampa di tutte le opere in mostra.

Questa esposizione fotografica rientra nel più ampio progetto "**Uno Scudo per la cultura**" che Canon Italia sostiene dal 2023. Promosso dalla Croce Rossa Italiana - Comitato di Brescia, in collaborazione con i Comuni e gli enti culturali, il progetto ha l'obiettivo di proteggere i beni culturali riconosciuti come "custodi" della storia e dell'identità collettiva da qualsiasi azione che possa provocarne depauperamento, danneggiamento, distruzione, sia in tempo di guerra che di pace, attraverso l'apposizione dello **Scudo Blu**, il simbolo scelto a tale scopo dai Paesi firmatari della Convenzione dell'Aja del 1954.

Profondamente convinta che non possa esserci innovazione senza cultura, l'azienda nel corso degli anni ha affiancato in qualità di Partner Culturale istituzioni museali, artistiche e culturali offrendo, grazie alla sua tecnologia di imaging e printing, un contributo concreto alla valorizzazione, protezione e diffusione dei beni monumentali, artistici e culturali, come nel caso di questa mostra.

*"La tecnologia di imaging e printing di Canon non è solo un mezzo per creare e riprodurre immagini di elevata qualità, ma un potente strumento per proteggere e valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale," ha dichiarato **Andrea Di Santo, Amministratore Delegato di Canon Italia**. "In nome della nostra filosofia Kyosei – Vivere e Lavorare insieme per il bene comune - ci impegniamo a promuovere e sostenere le arti e il patrimonio artistico. Affianchiamo nuovamente Croce Rossa Italiana, che da 160 anni svolge un ruolo fondamentale per sostenere le comunità locali attraverso molte forme di progetti sociali".*

Canon

COMUNICATO STAMPA

Per informazioni

Canon Italia

Giada Brugnaro

t. 335 7918607

giada.brugnaro@canon.it

Xplace

Sara Stimilli

t. 349 8320686

sara@xplacecompany.com

Chi è Canon

Sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1937, è spinta dalla volontà di portare innovazione nel mondo dell'imaging, trasformando il modo in cui lavoriamo, impariamo e usiamo le immagini. In un universo iperconnesso ispiriamo le persone in un mondo in costante evoluzione. Canon sviluppa, produce e commercializza un vasto portafoglio di prodotti per gli appassionati e per i professionisti: dalle fotocamere alle videocamere per il settore cinematografico, dalle stampanti commerciali, multifunzione, di produzione fino a un'ampia gamma di soluzioni e servizi per le aziende e per l'healthcare.

Canon opera secondo la filosofia Kyosei "Vivere e lavorare insieme per il bene comune", contribuendo alla diffusione e implementazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, per creare un presente e un futuro più sostenibili attraverso la gestione del proprio impatto ambientale e aiutando, con i suoi prodotti, soluzioni e servizi, le aziende clienti a fare lo stesso.

Da oltre 30 anni Canon opera per il riutilizzo delle materie prime, dal 2008 ad oggi ha reimpiegato 30.690 tonnellate di prodotti, o parti di essi, e ha prelevato 37.917 tonnellate di plastica dai prodotti usati, da riciclare. Inoltre, è sempre più alta l'attenzione sull'utilizzo di materiali riciclati per la creazione degli imballaggi, la riduzione di anidride carbonica nel trasporto dei prodotti e la diminuzione del consumo energetico.

Ogni anno Canon impiega circa l'8% proprio fatturato globale in Ricerca e sviluppo. Nel 2021 si è confermata al terzo posto nella classifica dei brevetti statunitensi ed è prima tra le aziende giapponesi, attestandosi tra le prime cinque aziende per 36 anni consecutivi. E, nel 2023 ha ottenuto per il quinto anno consecutivo la certificazione Top Employers Italia.

Canon è presente in Italia dal 1957 con sedi a Milano e Roma.

Scopri di più su: www.canon.it

Seguici su:



Canon
